

■ **SCALA C.** Decisione del comune «No alla discarica» Legambiente esprime soddisfazione

di **MARIA SCORPINI**

SCALA COELI - È soddisfatto il circolo Legambiente Nicà di Scala Coeli, dopo il Consiglio Comunale del primo dicembre scorso con cui l'assise ha espresso, all'unanimità, la propria contrarietà all'ampliamento della discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località Pipino. Nella stessa seduta, è stata revocata anche la precedente delibera favorevole del marzo scorso. Legambiente spiega anche la motivazione del cambio di rotta: "Questa nuova linea è legata al venir meno di accordi natura economica tra Comune e gestore della discarica, cioè al mancato accordo sulle royalty con la ditta". Per l'associazione ambientalista, le discariche "non creano ricchezza per le comunità, mentre gli impatti ambientali e le ricadute economiche negative connesse alla loro realizzazione sono ingenti e restano per sempre". Per questo, continua Legambiente, i sindaci, in qualità di ufficiali sanitari di governo, devono essere sentiti nella conferenza dei servizi che la Regione dovrebbe convocare a breve. "L'ampliamento della di-

scarica metterebbe in ginocchio il futuro economico dell'intera biovalle del Nicà - aggiunge - zona di pregio agricolo e ambientale in un territorio che vive prevalentemente di agricoltura e allevamenti". Al contrario, invece, occorre valorizzare queste attività, continua Legambiente, senza creare "inutili opere che distruggono l'economia di un territorio, con elevati rischi per la salute e l'ambiente". La posizione chiara di Legambiente non lascia spazi ad equivoci, in linea con le altre associazioni ambientaliste, i comitati di cittadini e gli amministratori dei Comuni limitrofi, secondo cui la discarica, con il suo progetto di ampliamento, "deturpa e danneggia" le pregiate zone agricole con produzioni agroalimentari certificate, coltivazioni con il metodo biologico e allevamenti di bovini di razza podolica allo stato brado, eccellenza della Regione. "Invitiamo l'Amministrazione comunale - conclude Legambiente Nicà - a convocare un tavolo di lavoro con i sindaci, i comitati e le associazioni del territorio in preparazione alla prossima conferenza dei servizi".